



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 11 maggio 1999, n. 140, recante *“Norme in materia di attività produttive”* e, in particolare, l’art. 3 in base al quale il Ministero dell’Industria, Commercio e Artigianato è autorizzato ad avvalersi di un nucleo di esperti per la politica industriale;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato del 18 settembre 2000, di istituzione del nucleo degli esperti per la politica industriale di cui all’art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’art. 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;



VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge con modificazioni del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO, in particolare, l’articolo 9, co. 2 lettera e), del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2021 n. 149, che stabilisce che presso la “*Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive*” opera il nucleo degli esperti di politica industriale, di cui all’articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021 concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, che prevede, all’interno della “*Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive*” la Divisione VI “*Politiche industriali delle grandi imprese e riconversione industriale*” alla quale assegna le attività di Segreteria e di supporto tecnico e gestione amministrativo contabile del Nucleo degli esperti di politica industriale di cui all’art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022 al n. 135, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Bartoloni l’incarico dirigenziale di livello generale, ex art. 19,



comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di Direttore della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di *“Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*,

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 di *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, che ha disposto un finanziamento per il capitolo 2234 *“Elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive – comprese le spese di funzionamento del nucleo di esperti per la politica industriale e della relativa struttura di supporto – e coordinamento degli interventi nei settori aeronautico ed elettronico”* pari ad euro 578.494 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

RILEVATO che, all’esito della verifica realizzata mediante interpello interno prot. 33744 del 06-02-2023, è stata riscontrata l’assenza di figure professionali in possesso del necessario bagaglio professionale utile a garantire l’espletamento delle attività richieste ai componenti del nucleo di esperti di politica industriale di cui all’art. 3, legge 11 maggio 1999, n. 140 per quanto attiene ai profili professionali indicati nell’allegato di cui al presente decreto;

ATTESA, pertanto, la necessità di avviare una procedura di selezione comparativa per l’individuazione di 10 professionisti con elevata specializzazione da destinare al funzionamento del nucleo di esperti di politica industriale di cui all’art. 3 legge 11 maggio 1999, n. 140,

tutto ciò premesso, considerato,

Decreta

1. È approvato il seguente:



AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE DI CUI ALL'ART. 3 LEGGE 11 MAGGIO 1999, n. 140.

Articolo 1

Oggetto e durata dell'incarico

1. È indetta, per le finalità in premessa, una selezione pubblica finalizzata al conferimento di un numero di n. 10 (dieci) incarichi ad esperti di elevata professionalità, destinati al funzionamento del Nucleo di esperti per la politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, per l'elaborazione delle politiche industriali.
2. L'incarico avrà durata di n. 2 (due) anni, con decorrenza dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di Controllo.
3. Gli esperti svolgeranno, le seguenti attività:
 - elaborazione di documenti, analisi e studi nei settori delle attività produttive, anche in collaborazione con le competenti strutture amministrative del Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - ausilio alla predisposizione degli strumenti di analisi e valutazione nei diversi ambiti della politica industriale e delle tendenze congiunturali a supporto degli organi di indirizzo politico;
 - elaborazione di proposte per la definizione degli indirizzi di politica industriale;
 - raccolta di dati ed elaborazioni statistiche su temi inerenti l'andamento dei settori industriali.

Articolo 2

Compenso

1. Il corrispettivo lordo onnicomprensivo per l'esecuzione di ogni incarico di cui al presente avviso è pari a euro 50.000,00 annui e graverà sul capitolo 2234 (*“Studi e ricerche per la politica industriale”*). L'importo si intende onnicomprensivo e comunque al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, incluse le quote a carico dell'Amministrazione. I contratti stipulati tra l'Amministrazione e gli esperti selezionati prevedranno opportune modalità di verifica della prestazione svolta, condizione per il pagamento dei corrispettivi.



Articolo 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione e titoli preferenziali

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti generali da attestare a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:
 - non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali pendenti a carico;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico;
 - assenza di eventuali cause di preclusione, permanente o temporanea, al conferimento dell'incarico non rimosse prima del momento dell'accettazione dell'incarico stesso.
2. Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - il possesso dei requisiti specifici riassunti nell'allegato, con la precisazione che in ordine ai titoli di studio verrà valutata l'equipollenza come per legge;
 - la conoscenza della lingua inglese con ottima capacità di lettura e scrittura;
 - se dipendente pubblico, la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità ex art. 20, D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
3. Tutti i requisiti prescritti, da dichiarare al momento di presentazione della domanda, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico. Prima della stipula del contratto i dipendenti pubblici dovranno altresì produrre l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, mentre tutti i candidati dovranno aver rimosse eventuali cause di preclusione al conferimento dell'incarico.

Articolo 4



Presentazione delle manifestazioni di interesse

1. La domanda di ammissione alla procedura deve essere presentata per via telematica, compilando l'apposito modulo elettronico raggiungibile sulla rete internet all'indirizzo <https://candidatureas.mise.gov.it>. Le domande potranno essere formulate per la partecipazione ad 1 (uno) solo dei profili professionali di cui all'allegato. In caso di presentazione di più domande di partecipazione riferite a più profili professionali, verrà presa in considerazione la domanda di partecipazione che risulterà pervenuta per ultima. Per la partecipazione, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di firma digitale.
2. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della manifestazione di interesse devono essere completati entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La data di presentazione della domanda è certificata dall'applicazione informatica.
3. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 in corrispondenza al profilo prescelto.
4. Per poter considerare completa la domanda, devono essere allegati, nei campi appositi del modulo elettronico, i seguenti documenti firmati digitalmente:
 - domanda di partecipazione in PDF generata dall'applicativo informatico;
 - curriculum vitae in formato europeo, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
 - relazione di accompagnamento al curriculum vitae dalla quale si evincano le esperienze maturate;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, da rendersi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa ad assenza di situazioni di inconfiribilità, incompatibilità e di conflitto di interessi ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013, l'assenza di interessi finanziari e conflitti d'interesse rilasciata ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e di ogni altra causa di preclusione, permanente o temporanea, al



conferimento dell'incarico non rimovibile prima del momento dell'accettazione dell'incarico stesso.

5. Non saranno considerate valide le domande di partecipazione prive dei requisiti previsti dal presente avviso, presentate oltre i termini o in modalità diverse da quelle indicate dal presente articolo o della indicazione del profilo per cui si manifesta interesse.
6. L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

Articolo 5

Valutazione delle candidature

1. Con successivo decreto direttoriale a firma del dirigente generale della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive, è nominata una Commissione per la valutazione delle candidature utilmente pervenute al fine di esaminare le stesse sulla base dei criteri sotto indicati:
 - titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto come requisito di partecipazione rispetto al profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione, comunque inerenti agli ambiti di attività del profilo medesimo;
 - attività e produzione scientifica, comprese espressamente le attività di docenza, relativa alle materie connesse con il profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione;
 - partecipazione ad iniziative di carattere pubblico o privato vertenti nelle materie oggetto del profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione.
2. All'esito della valutazione di cui al precedente comma, la Commissione provvede a redigere la graduatoria finale di merito, che viene trasmessa al RUP per le conseguenti verifiche.

Articolo 6

Approvazione atti. Conferimento incarico. Stipula contratto di collaborazione



1. Sulla base delle risultanze emergenti dalla graduatoria di merito elaborata dalla Commissione di valutazione, il Ministro, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 18 settembre 2000, recante "*istituzione del nucleo degli esperti per la politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140*", provvede, con decreto ministeriale, a nominare i componenti del nucleo di politica industriale.
2. Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui al precedente comma, il Direttore generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive provvede a stipulare l'accessivo contratto di collaborazione.

Articolo 7

Comunicazioni e trasparenza

1. Il presente avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, nella sezione Trasparenza/interpelli/avvisi di selezione/call di esperti, con riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione;
2. L'atto di nomina, il *curriculum* e il compenso dei candidati prescelti saranno pubblicati sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 nella banca dati incarichi secondo la disciplina dell'allegato 9 del PIAO e comunicato all'Anagrafe delle prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), gli aspiranti alla presente selezione sono informati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dal Ministero delle imprese e del made in Italy è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e avverrà presso lo stesso Ministero da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.



2. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Gli esiti della selezione saranno pubblicati secondo la normativa vigente; le comunicazioni a terzi sono limitate all'osservanza delle disposizioni legislative, nonché per ottemperare ad eventuali richieste degli Organi di controllo.
4. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero delle imprese e del made in Italy, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

Art. 9

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione VI - Politiche industriali delle grandi imprese e riconversione industriale della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive al quale potranno essere richieste eventuali informazioni all'indirizzo e-mail dgrigfp.div6@mise.gov.it

Articolo 10

Norma finale

1. Il Ministero delle imprese e del made in Italy si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.
2. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si richiama la normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Bartoloni



**ALLEGATO ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER LA RICERCA DI ESPERTI DEL
NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE**

Profilo	Attività	Requisiti specifici
n. 3 esperti di analisi, programmazione e di valutazione dei programmi europei in materia di politica industriale e/o di sviluppo delle filiere del Made in Italy	L'attività è finalizzata ad analizzare i programmi europei in materia di politica industriale, ai fini dell'integrazione con le politiche nazionali, con riferimento ai settori manifatturieri strategici per il Made in Italy e al settore delle industrie culturali e creative.	Laurea magistrale in discipline economiche ed ingegneristiche. Esperienza professionale di almeno anni 3 (tre), nel supporto all'attuazione degli strumenti delle politiche industriali dell'UE e della loro integrazione con le politiche nazionali, con particolare riferimento ai settori citati. Capacità di analisi di fattibilità economica e di sostenibilità economico-finanziaria su progetti europei e valutazione di efficacia degli investimenti.
n. 2 esperti in politiche industriali per i settori digitale, ad alta tecnologia e semiconduttori.	L'attività è finalizzata a fornire supporto nell'ambito di progetti innovativi nell'ambito dei settori ad alta digitalizzazione, innovatività e tecnologia nonché dei semiconduttori.	Laurea magistrale in discipline economiche o scienze politiche; esperienza professionale non inferiore a 3 (tre) anni nel supporto all'attuazione di politiche dell'innovazione e nei semiconduttori. Capacità di analisi di politiche industriali ed economiche dei paesi G20; capacità di analisi dei settori produttivi e industriali; capacità nell'elaborare <i>policy</i> industriali; esperienza nel campo delle politiche dell'innovazione e tecnologiche; approfondita conoscenza del settore pubblico italiano e europeo maturata nel settore pubblico e/o nel settore privato in aziende o società di



		consulenza.
n. 1 esperto settore siderurgico	L'attività è finalizzata a definire il piano siderurgico nazionale. Sarà necessario supportare le aziende siderurgiche a definire le strategie in un ambiente ad elevata volatilità, guidata da fattori globali come il mutamento dei flussi commerciali, il cambiamento climatico e la continua pressione sui costi, integrandone l'attività nel piano siderurgico nazionale.	Laurea magistrale in discipline ingegneristiche o economico-aziendali, preferibilmente con master o altri titoli post laurea. Esperienza professionale di almeno anni 3 (tre) nel settore. Approfondita conoscenza del settore siderurgico, con particolare riferimento alle tecniche di bonifica decarbonizzazione e riconversione green degli impianti siderurgici.
n. 1 esperto settore automotive	L'attività è finalizzata a progettare una strategia costruita attorno alla capacità di reinventare e rimodellare il settore, a beneficio delle aziende di tutto il settore automobilistico.	Laurea magistrale in discipline ingegneristiche o economico-aziendali, preferibilmente con master o altri titoli post laurea. Esperienza professionale di almeno anni 3 (tre) nel settore. E' richiesta, in particolare, la capacità di valutare e proporre strategie in tema di veicoli elettrici, loro impatto su energia, infrastrutture e industrie correlate.
n. 1 esperto settore chimico	L'attività è finalizzata a progettare una strategia di settore che integri il rapido mutamento delle condizioni economiche, delle catene del valore e delle esigenze dei clienti, nella considerazione degli aspetti ambientali.	Laurea magistrale in discipline tecniche o economico-aziendali, preferibilmente con master o altri titoli post laurea. Esperienza professionale di almeno anni 3 (tre) nel settore. L'esperto dovrà essere in possesso di conoscenze globali di argomenti aziendali chiave come operazioni, ingegneria, marketing, sviluppo aziendale e gestione del cambiamento.



		<p>E' richiesta, in particolare, la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare e proporre strategie di portafoglio e crescita, con un focus su azienda, business unit, regione o funzione; • comprensione e competenza nella commercializzazione del prodotto, • gestione della catena di approvvigionamento e procurement; • affrontare la sfida digitale e i nuovi modelli di business digitale. Per i prodotti chimici di base, in relazione alle operazioni ed ai miglioramenti dei processi; per i prodotti chimici speciali, sulle nuove attività di vendita digitali e sullo sviluppo; • sviluppare strategia di sostenibilità per mitigare la carbon footprint e modelli di business circolari, servizi logistici e infrastrutture intelligenti.
<p>n. 2 esperti settore biofarmaceutico</p>	<p>L'attività richiede la comprensione della trasformazione del settore, delle sfide per l'accessibilità e ed il costo all'assistenza sanitaria e delle opportunità per un'innovazione rapida e su larga scala, al fine di aiutare le aziende biofarmaceutiche a realizzare la loro missione di fornire farmaci e terapie che cambiano la vita e sfruttare le nuove tecnologie, tra cui digitale, dati e analisi avanzate, sviluppando nuovi farmaci, catene</p>	<p>Laurea magistrale in discipline tecniche o economico-aziendali, preferibilmente con master o altri titoli post laurea. Esperienza professionale di almeno anni 3 (tre) nel settore. E' richiesta, in particolare, la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare strategie per aiutare l'industria biofarmaceutica ad accelerare la ricerca e lo sviluppo per sviluppare terapie e diagnostica



	di produzione e fornitura più rapide, efficaci ed efficienti.	innovative; • creare partnership intersettoriali per accelerare l'innovazione e rafforzare la resilienza della catena di fornitura e migliorare la sostenibilità attraverso obiettivi ambientali, sociali e di governance; • sviluppare modelli commerciali di nuova generazione attraverso il digitale, e l'analisi dei dati.
--	---	--